

L. — ARTURO WOLYNSKI.

Cenni di G. D. V.

Il dott. cav. Arturo Wolynski, che in questi ultimi anni fu uno dei collaboratori del nostro BOLLETTINO, era nato a Sluzèwo (Varsavia) il 9 febbrajo 1844.

Uscito con lode dal Liceo provinciale di Varsavia, ed avviatosi agli studî filosofici, prese parte attivissima alle cospirazioni de' suoi connazionali per l'indipendenza della Polonia. Nella società segreta detta del « Governo Nazionale » presieduta dal celebre Romualdo Trangutt, il Wolynski ebbe l'ufficio importantissimo e pericoloso di segretario, e quando nel 1863 l'insurrezione scoppiata fu domata, il Wolynski fu tra i primi condannati a morte, e riuscì a grande stento a fuggire, travestito da donna.

Allora passò in Francia, e di là, ricercato dalla polizia russa, riparò a Roma, dove si laureò in filosofia nel 1868. Se non che alcuni scritti da lui pubblicati sull'insurrezione polacca del 1863-64 e sulla spedizione di Garibaldi del 1867 gli procurarono lo sfratto dallo Stato pontificio.

D'allora in poi visitò parecchie città italiane, attendendo a studî di erudizione storica e fissandosi poi a Firenze, dove condusse a termine molti lavori su argomenti di letteratura e storia italiana e polacca, e particolarmente su questioni riguardanti il celeberrimo suo connazionale Nicola Copernico. Egli tradusse anche in lingua polacca le opere dei nostri D. Berti ed A. Montanari riguardanti l'illustre astronomo e rintracciò negli archivî ed illustrò nuovi documenti sul medesimo e sul Galilei. E quando nel 1873 Domenico Berti ebbe l'idea di fon-

(1) PELLEGRINI G.: *Elogio di Girolamo Segato da Belluno*. Firenze, Per V. Battelli e figli, 1836, pag. 33 e (3) in 8°.

dare in Roma un Museo Copernicano e Galilejano, trovò nel Wolynski il collaboratore meglio preparato e più zelante che, approfittando anche delle sue numerose relazioni in Polonia, potè in breve mettere insieme una raccolta ragguardevole di libri, manoscritti, quadri, statue, medaglie e istrumenti, ch'egli offerse in dono al Governo italiano, e ch'egli fu chiamato a custodire, ordinare, illustrare ed accrescere coll'ufficio di Direttore.

Negli ultimi anni egli erasi rivolto specialmente a studî intorno alcuni Italiani che nella prima metà del nostro secolo viaggiarono e lavorarono in Egitto e nelle regioni vicine e le cui benemeritenze non sono tenute nel conto che si meritano, in parte perchè essi stessi non si curarono di farle conoscere, in parte perchè ricercatori di altre nazioni si affrettarono a farsene belli. Così egli condusse a termine il lavoro sul Frediani, già pubblicato nel nostro BOLLETTINO (1) e quello sul Segato, ch'egli non potè vedere interamente stampato (2). Oltre a ciò egli aveva raccolti molti materiali su altri viaggiatori nostri, come il Belzoni, il Drovetti, ecc., ed aveva stesi anche alcuni tratti delle rispettive memorie; ma la sua salute malferma da molti anni, logorata dall'assiduo lavoro, venne negli ultimi tempi rapidamente peggiorando; ed egli mancò ai vivi il giorno 29 aprile u. s.

Con lui la Polonia perde un nobile rappresentante e l'Italia un figlio d'adozione laborioso, onesto, erudito ed affezionatissimo.

(1) Vedi BOLLETTINO, *febbrajo, marzo-aprile e maggio 1891*, pag. 90, 295, 397.

(2) IBID., *maggio, giugno, luglio, agosto-settembre, dicembre 1892*, pag. 437, 541, 613, 810, 1077; *gennajo, marzo, agosto-settembre 1893*, pag. 51, 238, 753.